

2 luglio

Christian Holstad, *The Listening Party*, azione semi-passiva d'ascolto obbligato

4 luglio

Alessandro Di Giampietro, *Overlapping*, 213 Polaroid-collage 2010/2011. L'identità di una comunità plasmata dal vulcano.

Liliana Moro, *E Lucevan le Stelle*, installazione site-specific

Dragana Sapanjos, *Wrong*, performance per venti voci

20 luglio

Jessica Warboys, *Underlap*, atti performativi, narrativa e riti contemporanei si combinano con il mare e il sole per creare tele di grande formato che catturano sia le tracce di una performance che gli imprevedibili movimenti del vento e delle onde.

24 luglio

Loukia Alavanou, *Eruption of the Father*, videoinstallazione che assembla suoni e immagini prelevati da diverse fonti: *Stromboli* di Rossellini, *L'avventura* di Antonioni, o le scene di 'Pleasure Island' nel *Pinocchio* di Disney.

Arabeschi di Latte, *Underkitchen*, materia e astrazione si materializzano in una cena di mezzanotte ispirata dal Vulcano.

2 Agosto

Anna Franceschini, *Let's fuuuuck! I'll fuck anything that moooves!*, citando Blue Velvet di David Lynch, la mostra è uno statement registico, una sorta di dichiarazione d'amore verso tutto il cinema, viscere e intestini compresi.

14 Agosto

Matthew Stone, *The Stromboli Conversations*, una passeggiata in compagnia di Louwrien Wijers attraverso l'epica geografia dell' isola e lungo la salita per il vulcano documentata da registrazioni sonore, fotografie e video.

15 Agosto

Chiara Fumai con Harry Houdini, *Free like the Speech of a Socialist*, un numero di illusionismo durante il quale viene smaterializzata la rivoluzionaria Rosa Luxemburg.

20 Agosto

Paolo Gonzato, *Junk Food*, un dj set che prevede la selezione i-pod di pezzi geologicamente stratificati come un hamburger. Una memorabilia di hit spazzatura dimenticati e pop icon, chincaglieria mobile e ambigua, temporalmente fluida e cangiante come un paesaggio in progressiva trasformazione.

Igor Muroi, *Pop Delay*, un ensemble anarchico che genera sinfonicamente un processo sinestetico tra corpo sociale e spazio condiviso nella dimensione sonora dell'archetipo mitico del dancefloor pop.

Sissi, *Cena in terra*, una cena in cui la montagna, come unica forza da cui tutto parte e a cui tutto ritorna, rovescia alimenti fatti di sapori anneriti sul suolo.

22 Agosto

Runa Islam, *This Much is Uncertain*, proiezione del film in 16 mm girato tra le rocce e la sabbia di Stromboli. Attualmente in mostra presso il Moma di NY.